

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 06:04
Tramonta alle 18:37

LA LUNA
(nuova)
Leva alle 06:24
Cala alle 22:29

ONOMASTICI
Costantino
Gladys

IL TEMPO OGGI



Ieri a Bologna
Min 9 Max 18

Oggi a Bologna
Min 8 Max 17

IL TEMPO DOMANI



L'ARIA CHE RESPIRIAMO

PM10	Polveri sottili µg/m³	Limite massimo
Bologna giardini Margherita (viale Bottonelli)	ND	50
Bologna piazza Porta San Felice	18	50
Imola De Amicis (viale De Amicis)	19	50

Dati: Arpa Emilia Romagna - Limite massimo

LE STRADE DA EVITARE

Proseguono i lavori stradali in: via della Salute senso unico circolatorio; via Casanova chiusa

RECESSIONE E MODELLO EMILIANO

PRIGIONIERI DEI SUCCESSI

di FRANCO MOSCONI

Sono due le possibili declinazioni del «Modello Emiliano», fra di loro complementari. Nella prima l'enfasi cade sull'economia reale, che è fatta di piccole e medie imprese (Pmi) e tradizioni manifatturiere; nella seconda sul Welfare, che si regge sul mercato del lavoro e il sistema di protezione sociale. La prima è robusta e avanzata, il secondo efficiente ed equo: ma sia l'economia reale che il Welfare sono oggi esposti ai venti della più grave crisi dal dopoguerra. Come ne usciranno? Forte dei risultati acquisiti sul campo negli scorsi decenni, può la comunità regionale permettersi di contemplare l'esistente? O non è piuttosto il tempo in cui questa comunità eserciti, con saggezza e lungimiranza, la responsabilità di far parte dei primi della classe? Fra i primi, certo, in Italia ma non sempre in Europa.

Prendiamo la prima declinazione del «Modello». Li si chiamano distretti industriali, oppure si ricorre all'idea del cluster (grappolo di imprese). L'idea di fondo è sempre la stessa: è quella di concentrazioni spaziali di imprese su determinati territori, che non possono essere spiegate né dalla disponibilità di risorse naturali, né dalla presenza di grandi imprese capaci di realizzare internamente economie di scala.

È stato Paul Krugman a offrirci la spiegazione di ciò, e lo ha fatto rileggendo un grande del passato, Alfred Marshall. Nel suo «Geografia e commercio internazionale» (1991), il premio Nobel per l'economia richiama le tre distinte ragioni della localizzazione: la capacità del distretto o cluster di generare un «ba-

cino di lavoratori con qualifiche adatte», di attirare «fornitori specializzati» e di promuovere spillover (traboccamenti) di conoscenza.

Sono tutte e tre valide ancora oggi queste ragioni, e l'economia emiliano-romagnola ne è la testimonianza. Qui di punte alte di concentrazione e specializzazione industriale ve ne sono infatti tantissime e disseminate un po' dappertutto. Cruciali diventano le politiche industriali e per la competitività adottate per tenere vive queste ragioni — o, meglio, per rafforzarle — alla luce dei cambiamenti che incessantemente si verificano nell'economia. Oggi non vi è soltanto lo tsunami finanziario col quale continuare a fare i conti; più nel profondo, vi è l'onda lunga della rivoluzione tecnologica di fine Novecento imperniata sia sulle tecnologie dell'informazione sia sulle scienze della vita.

Da qui la riflessione svolta da Romano Prodi pochi giorni fa all'Università di Parma: «Ricordiamoci cosa è successo nella Bologna del '500. Avevamo il monopolio della seta fine...». Rafforzamento e, nel contempo, razionalizzazione della rete fra Università, centri di trasferimento tecnologico e imprese, rilancio dell'istruzione tecnico-scientifica, politiche ad hoc per l'attrazione dei talenti rappresentano tessere di un unico mosaico. Che va necessariamente e con coraggio completato adesso, se non vogliamo risvegliarci dopo la crisi prigionieri dei nostri stessi successi (del passato, si anche recente) ma incapaci di sbloccare davvero la nostra società regionale e la vita economica delle sue tante città.

Intervista Su Cofferati a Strasburgo: mai creduto alla storia dei motivi familiari

«Non sono come Berlusconi»

Cazzola: «Io ho venduto tutto. Eppure il Pd in me vede Satana»

Ore 12: Fortitudo-Virtus, testacoda al PalaDozza



Il Derby dei due mondi

Si gioca il derby numero 103 nel PalaDozza esaurito. Favorita la Virtus (a destra Giovannoni), seconda in classifica, contro la Fortitudo (nella foto Mancinelli) penultima. Grande attesa per le coreografie.

ALLE PAGINE 16 E 17 Aquino, Fiocchi, Labanti

Il viaggio



A PIANACCIÒ

Storia di Anna, la prima nata dopo 25 anni

di GUIDO DE CAROLIS

A PAGINA 9

Il candidato sindaco Alfredo Cazzola si smarca da Berlusconi: «La propaganda del Pd — dice in un'intervista — dipinge chi ha un passato imprenditoriale come Satana. E in ogni caso c'è differenza tra me e Berlusconi: io non ho mantenuto nessuna delle mie attività imprenditoriali. Chi mi dipinge così nasconde agli elettori la mia vera storia di imprenditore a Bologna». E poi attacca sui quartieri: «La responsabilità del fallimento dell'alleanza e di Guazza e Casini».

A PAGINA 3 Romanini

Le liste per l'Ue

Caronna alle Europee E scarica Sergio: «Ci pensino i liguri»

di FRANCESCO ROSANO



«Sergio Cofferati? Una questione del Pd ligure». Il leader regionale del Pd Salvatore Caronna espelle il sindaco dall'agenda politica del partito emiliano. Ma correrà anche lui alle prossime Europee.

A PAGINA 2

Cultura

La Raccolta

Ritornano i tesori di Lercaro

di FERNANDO PELLERANO



Riaprono dopo due anni le sale espositive della Fondazione Lercaro con una nuova selezione della collezione d'arte del cardinale. Ieri all'inaugurazione e il cardinale Caffarra e monsignor Vecchi.

A PAGINA 18

Scuola Lettera del provveditorato: 20 giorni per difendersi Tutti dieci, i maestri a «processo» «Alle Longhena fu protesta show»

Alle scuole Longhena siamo al «primo grado» di giudizio. Ieri i 27 insegnanti dell'istituto di via Casaglia hanno ricevuto la lettera dell'Ufficio scolastico provinciale con le «accuse» a loro carico. Ora hanno 20 giorni per rispondere ai rilievi degli ispettori regionali, recepiti e messi nero su bianco da Aiello.

I dirigenti degli Uffici scolastici contestano il 10 in pagella dato ai bambini in tutte le materie nel primo quadrimestre. Ma di più: agli insegnanti viene imputato di aver tradito il rapporto di lealtà con la scuola, per aver rilasciato dichiarazioni alla stampa e aver convocato riunioni usando il nome delle Longhena. Ma l'assessore provinciale Rebaudengo: «Quel voto politico non era politico».

A PAGINA 5 Corneo

La sorpresa

L'OPERAZIONE PULIZIA

Giardini, il mistero dei cestini nel laghetto

di RENATO BENEDETTO

Quaranta cestini per rifiuti trovati sul fondo del lago dei Giardini Margherita. Li hanno trovati le guardie ecologiche che oggi concluderanno la pulizia.

A PAGINA 10



PALAZZO ZAMBECCARI
VIA CARBONESI 11 BOLOGNA
ANGOLO VIA VAL D'APOSA E VICOLO SPIRITO SANTO

VENDITA DI APPARTAMENTI E UFFICI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE

UFFICIO VENDITE DIRETTE
Domina Real Estate - Tel. 051 273127 - Cell. 335 6776437
info@dominabo.it

Crisi Dalle trasferte alle saponette: i risparmi per far quadrare i conti Vita in azienda al tempo dei tagli

Ricognizioni

PRIMAVERA, TRA SMS CALCETTO E MP3

di ENRICO BRIZZI

Gli ultimi rigori del clima non devono ingannare: i peschi son già fioriti, e ovunque i rami son carichi di boccioli.



CONTINUA A PAGINA 15

C'è chi cambia spedizione (e sceglie quello più lento, ma low cost) e chi risparmia addirittura su saponi e asciugamani. Chi taglia gli sponsor alle società sportive e chi ha azzerato trasferte e partecipazioni alle fiere. Sono gli estremi rimedi trovati dalle aziende per resistere alla crisi ed evitare i tagli di personale. «Il problema maggiore non sono i cali di fatturato, è l'incertezza», raccontano i titolari.

A PAGINA 7 Benedetto

Intervista

DOMANI ALL'EUROPAUDITORIUM



Carboni: «Canterò la mia Bologna»

di LUCIANA CAVINA

A PAGINA 21

PALAZZO ALDROVANDI MONTANARI
VIA GALLIERA 8 - BOLOGNA

Ristrutturazione totale appartamenti ed uffici ufficio vendite in loco - 335 396117

Impresa appaltatrice Impianti tecnologici Intermediazione vendite

UNIECO BUSI MTA